



COMUNICATO STAMPA

La Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

DAACM Dipartimento di Architettura e Analisi della Città Mediterranea

DASTEC Dipartimento di Arte Scienze e Tecnica del Costruire

SAT Dipartimento di Scienze Ambientali e Territoriali

PROGETTO

RIFLESSI.

luoghi dalla realtà - luoghi dall'arte

Rassegna di Video Arte

Reggio Calabria, Foyer dell'Aula Magna - Facoltà di Architettura

13 / 30 Giugno 2006

Martedì 13 Giugno alle ore 15:00 presso l'Aula Magna della Facoltà di Architettura, si terrà la conferenza di presentazione in occasione dell'inaugurazione della mostra **Riflessi. luoghi dalla realtà - luoghi dall'arte.**

Il progetto ideato e organizzato dall'Associazione culturale St.Art - *studenti per l'arte*, rientra nel programma delle iniziative culturali per l'anno 2006 dell'Associazione, volte alla diffusione dell'arte contemporanea nella città di Reggio Calabria. Patrocinato dalla Presidenza di Facoltà e dei Dipartimenti DAACM, DASTEC e SAT, la mostra vedrà la proiezione di video d'arte prodotti da giovani artisti italiani di dichiarata fama internazionale:

Botto & Bruno, Rà Di Martino, Armin Linke, Domenico Mangano e il gruppo **ZimmerFrei** sono riuniti in un allestimento curato dall'Associazione St.Art; artisti che hanno affrontato con letture differenti il difficile rapporto tra l'uomo e lo spazio che esso abita.

Alla conferenza interverranno il Preside della Facoltà di Architettura, Prof. Massimo Giovannini, il direttore del DAACM Prof.ssa Concetta Fallanca, la coordinatrice del Laboratorio di Sintesi Finale "Il progetto dell'esistente e la città meridionale" Prof.ssa Laura Thermes, il prof. Ordinario di Urbanistica SAT, Enrico Costa, il giornalista e critico d'arte Ludovico Pratesi.

Associazione Culturale
"St.Art - Studenti per l'arte"
Via Trapezzoli, 52
89068 Reggio Calabria
info 3479058679
responsabile P.R. 3398659959
ufficio stampa 3471140114
fax 0965644603
e-mail st.art@infinito.it

St.Art studenti per l'arte è un'associazione culturale non a scopo di lucro costituita da un gruppo di studenti della Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, da Ludovico Pratesi, giornalista e critico d'arte e Costantino D'Orazio, curatore di mostre e project manager.

L'associazione nasce con la finalità di promuovere la conoscenza e la diffusione dei valori culturali ed artistici, con particolare attenzione al panorama dell'arte contemporanea, attraverso l'organizzazione di eventi tesi a rendere fruibile al grande pubblico la ricerca degli artisti operanti in ambito sia locale che nazionale ed internazionale.

Attraverso la promozione di una serie di appuntamenti significativi, l'associazione St.Art si propone di proiettare il Mezzogiorno nella scena artistica nazionale ed internazionale, creando così le condizioni perché **Reggio Calabria** in particolare diventi sede di uno spazio permanente per l'arte contemporanea, assumendo un ruolo di polo culturale ed artistico del Sud Italia.

Nell'anno 2003, nell'ambito dell'estate reggina, "**St.Art studenti per l'arte**" ha curato l'iniziativa "**Reggio Calabria: una città per l'arte**", una mostra di otto artisti italiani dell'ultima generazione affiancata dalle performances di trentadue giovani artisti del Sud. L'evento, svoltosi presso la Torre Nervi del Lido Comunale "G. Zerbi", è stato promosso dal Comune di Reggio Calabria, la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, il Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria e ha ottenuto un notevole successo di critica e di pubblico, nonché ampio risalto sui mezzi di informazione locali e nazionali.

L'iniziativa

Gli ultimi quarant'anni di ricerca artistica sembrano riversare tutte le tensioni dinamiche, le trasformazioni innovative, nel mezzo del video. Non solo per la vastità di potenzialità (con tutto il fascino che ne consegue) dei mezzi tecnologici, in perenne innovazione, ma anche per la natura di un meccanismo, proprio del video, che travalica l'atto del vedere. Le dinamiche percettive, le associazioni emotive, il sistema stesso della comprensione amplificano le capacità sensoriali e le aprono alla "visione", in un passaggio che dal vedere, dal sentire, rimanda all'intuizione, all'andare dentro le cose, alla loro vera essenza.

La video arte, la sua insita tendenza alla mobilità, allo sviluppo non lineare, ha scardinato, nella sua evoluzione, il sistema consolidato dell'arte, rimettendone in discussione i ruoli codificati e chiamando ad un'interazione multidisciplinare. Il video è una forma artistica complessa, che difficilmente si presta alla singola possibilità interpretativa, ma che anzi guarda alla moltiplicazione dei punti di vista. La stessa natura ibrida, sospesa tra tecnologia e performance, tra realtà e illusione, invita all'interazione tra le esperienze artistiche ed apre al dialogo tra i vari campi del sapere.

Lo sguardo indipendente e scevro da sovrastrutture culturali degli artisti diventa occasione di ridiscutere il nostro approccio verso gli spazi del quotidiano, verso i luoghi dell'organizzazione sociale, troppo spesso privati della propria identità e assunti ad esemplari generici, autonomi.

La scelta dei video è pertanto chiaramente motivata dal contesto di realizzazione dell'iniziativa: la mostra diviene, in questa ottica, il fulcro di un momento di più ampia riflessione sul tema della città ed, in particolare sulla periferia come luogo privilegiato della contaminazione. Il carattere multidisciplinare dell'iniziativa vuole offrire occasione di dialogo ed interazione fra esperienze culturali diverse, in un proficuo confronto fra arte, architettura, urbanistica, nella convinzione che l'arte contemporanea non persegue una logica autoreferenziale ma può (e deve) incidere profondamente sulla nostra esperienza della contemporaneità, facendo da battistrada agli approfondimenti delle altre discipline.

L'iniziativa ***RIFLESSI. luoghi dalla realtà - luoghi dall'arte*** si connota, all'interno di un progetto espositivo di più ampio respiro che prevede altre iniziative sul territorio cittadino, come il momento che coinvolge maggiormente la Facoltà di Architettura ed è indirizzato, innanzitutto, ad un pubblico di settore. Tuttavia la logica stessa del progetto mira all'interazione di tutti gli Enti territoriali interessati e i centri di promozione culturale della città nella finalità di integrare realmente le risorse presenti. Convinti che mettere in campo solide sinergie sia la carta vincente per il successo dell'iniziativa e per il raggiungimento costruttivo e duraturo degli obiettivi il piano promozionale, sarà rivolto ad un pubblico ampio ed eterogeneo puntando a coinvolgere l'intera collettività.